

VIA CRUCIS DIOCESANA

VENERDI SANTO 2013

La Via Crucis del venerdì Santo ha inizio al Santuario della Consolata. Il canto di meditazione accoglie l'ingresso del vescovo.

Canto: Ecco l'Uomo

**Rit. NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE! (2 VOLTE)**

1. Nella memoria di questa Passione, noi ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello morire da solo.
2. Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.

Il vescovo

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Monizione (don Daniele Bortolussi)

Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per ripercorrere la via della croce di Gesù: la strada che Gesù percorse, portando la croce, dal tribunale, dove Pilato lo aveva condannato a morte, fino al Calvario, appena fuori Gerusalemme, dove venne crocifisso.

In questa strada, siamo anche noi invitati a portare le nostre croci, e le croci di tanti nostri fratelli e sorelle.

La *Via Crucis* del Signore è infatti la *Via Crucis* di ogni donna e di ogni uomo che affrontano, nella loro storia quotidiana, il dramma e la fatica della sofferenza, nei suoi più svariati e complessi aspetti: da quelli fisici e materiali a quelli spirituali e morali, da quelli personali e familiari a quelli sociali e politici.

In particolare, la *Via Crucis* di quest'anno sarà una *Via Crucis* di condivisione con quanti sperimentano la mancanza di lavoro o la sua precarietà, ma anche di riflessione sul lavoro stesso che contiene al suo interno dimensioni di fatica e di rischio che lo rendono in sé un luogo sempre bisognoso di essere reso più umano. Gesù ha assunto su di sé con la sua croce anche queste dimensioni.

In Gesù condannato, contempleremo la solitudine
di chi ha subito l'ingiustizia della perdita del lavoro.
Nelle sue cadute, lo scopriremo vicino
a tutte le vittime a causa delle cattive condizioni lavorative.
Nell'incontro con quanti hanno aiutato a portare la Croce,
ascolteremo il Vangelo della solidarietà.
Contemplando il suo patire e il suo morire,
lascerneremo che Cristo ci sveli la verità su Dio e sull'uomo.

Per noi, legati in modo particolare dall'attenzione
per le complesse problematiche del mondo del lavoro,
partecipare a questa Via Crucis significa testimoniare un grande messaggio:
che se l'amore di Cristo assume la croce dell'uomo,
il bene può vincere sul male,
e la morte può trasformarsi in risurrezione.

Per questo motivo, la Croce sarà portata ad ogni stazione da alcuni giovani che
soffrono in questo tempo di crisi per il loro futuro e i commenti che ascolteremo
saranno letti di volta in volta da una diversa categoria di lavoratori,
per la quale pregheremo in modo particolare,
insieme a tutte le diverse intenzioni che portiamo nei nostri cuori.

Il vescovo
Preghiamo.

Breve pausa di silenzio.

Signore Gesù
Tu ripeti anche a noi, questa sera,
le parole che hai detto a Pietro: "Seguimi".
Obbedendo al tuo invito,
vogliamo seguirti, passo dopo passo,
nel cammino della tua Passione.
Ti preghiamo: infondi nel nostro cuore i tuoi stessi sentimenti
affinché noi possiamo conoscere te:
la potenza della tua risurrezione,
la partecipazione alle tue sofferenze,
per diventare conformi a te nella morte,
con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti:
Amen.

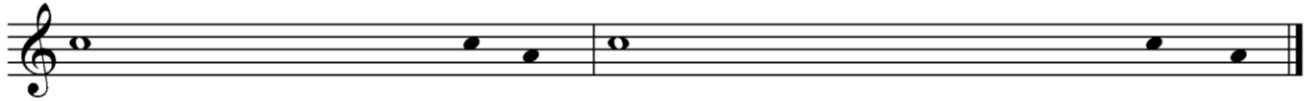
Mentre la processione di avvia si canta: Ecco L'uomo (strofe 1 e 2)

PRIMA STAZIONE: Gesù è condannato a morte

(Piazza Savoia)

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.



Ti adoriamo, Cristo, e ti benedi - cia - mo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mon - do.

Gv 19,13-16

Dal Vangelo secondo Giovanni

Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstrotò, in ebraico Gabbatà. Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Commento (Imprenditore)

Contempliamo Gesù, ingiustamente condannato dalla folla, dai capi religiosi e politici. Gesù rimane da solo, vittima della più grande ingiustizia. Per questo Egli non è lontano da tanti giovani e adulti che sperimentano la solitudine, a causa della perdita del lavoro, oppure a causa della fatica di cercare lavoro, in un contesto sociale dove il lavoro è sempre più trattato come una "merce".

Nessuno può lavarsi le mani di fronte alla solitudine vissuta da tanti fratelli, in qualunque condizione essi siano. Nessuno può dire: "Non possiamo farci nulla". Né le istituzioni politiche, né le forze imprenditoriali, delle quali faccio parte.

Tutti siamo chiamati ad impegnarci, a unire gli sforzi per affrontare insieme questo momento difficile di cambiamento. La solitudine non è più tale, se c'è qualcuno con te. Per questo preghiamo perché la comunità cristiana, impegnata a essere segno e strumento della presenza di Cristo nel mondo, possa farsi sempre meglio "farsi vicina", nei modi più concreti, a coloro che più soffrono per la mancanza di lavoro.

Intercessioni

Per i giovani che provano timore per il loro futuro. Noi ti preghiamo.

Per gli imprenditori che vivono la solitudine nel prendere decisioni difficili. Noi ti preghiamo.

Per le famiglie che sono sole nella difficile opera educativa dei figli. Noi ti preghiamo.

Tutti: Padre nostro.

Canto: Per la Croce



1. Per la croce, su cui muore il Figlio,
divino tralcio dove Dio vendemmia,
2. Per la croce, che porta il fuoco in terra,
rovetto ardente in cui l'amore si rivela,
3. Per la croce, piantata sul Calvario,
ramo vivente che guarisce il male,
4. Per il sangue, che ha macchiato le porte
a custodirci quando Dio passava,

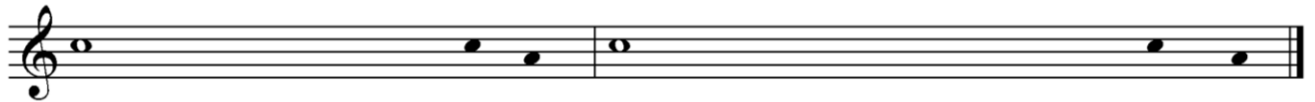
(Litanie e preghiere lungo il cammino)

SECONDA STAZIONE: Gesù cade sotto la Croce

Chiesa del Carmine

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.



Ti adoriamo, Cristo, e ti benedi - cia - mo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mon - do.

Dal libro del profeta Isaia

Is 53,4-5

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Commento (operaio)

Contempliamo Gesù che, umiliato dalla derisione e sfinite dalle percosse, porta per un tratto di strada la croce, ma poi non ce la fa e cade a terra, il volto impastato nella polvere.

Anche il lavoratore, soprattutto nella categoria degli operai di cui faccio parte, può vivere questa stessa esperienza di Gesù, quando cade vittima sotto la croce del proprio lavoro.

Malattie, infortuni, morti sul lavoro: le statistiche dimostrano che ogni anno, solo nell'Unione Europea, si verificano circa 10 milioni di infortuni e di malattie professionali, per non parlare delle condizioni di lavoro spesso inumane per uomini, donne e bambini, specie nei Paesi in via di sviluppo.

Questa sera vogliamo essere vicini nella preghiera a coloro che soffrono per la perdita di un loro congiunto sui luoghi di lavoro, ma vogliamo impegnarci come comunità cristiana a creare una mentalità capace di considerare la sicurezza sul lavoro un valore da difendere e da promuovere.

Intercessioni

- Per coloro che svolgono i lavori più umili e faticosi. Noi ti preghiamo.
- Per coloro che operano per educare alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Noi ti preghiamo.
- Per gli imprenditori che si adoperano perché il lavoro sia sempre svolto nella legalità e nella sicurezza. Noi ti preghiamo.

Padre nostro.

Canto: Per la Croce



- 1 Per la croce, su cui muore il Figlio,
divino tralcio dove Dio vendemmia,
- 5 Per il sangue, che nell'Esodo ci ha tratti
dalle acque infernali della morte,
- 6 Per il sangue che ricrea la linfa morta
distruggendo il veleno di quel frutto,
- 7 Per la morte del Figlio primogenito
che portava il legno per il fuoco,

Preghiere e litanie del cammino

TERZA STAZIONE:

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

Chiesa S. Sudario

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.



Ti adoriamo, Cristo, e ti benedi - cia - mo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mon - do.

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 15,21

Allora costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Commento (sindacalista)

Gesù aveva detto: "Se uno vuole essere mio discepolo, prenda la sua croce e mi segua". Ma nessuno dei discepoli è dietro a lui: sono fuggiti tutti. Solo un giudeo di nome Simone, è requisito per portare una croce non sua. Il Cireneo accetta di portare quella croce, non sappiamo se per forza o per compassione. Questo atto di solidarietà, in ogni caso, non sarà dimenticato.

Penso al mio lavoro di sindacalista: quante volte, di fronte alle molteplici e talvolta drammatiche situazioni vissute nel mondo del lavoro, la solidarietà è l'unico orizzonte di rinnovamento e di apertura al futuro? Solidarietà da articolare su diversi piani: tra gli stessi lavoratori, tra imprenditori e lavoratori, cercando insieme un nuovo modo di relazionarsi all'interno di questo ambito.

Si tratta di un compito che impegna tutte le comunità cristiane e ogni singolo credente, debitori a questa società di una testimonianza evangelica appassionata e luminosa, di un impegno orientato al bene di tutti e di ciascuno, di un'attenzione costante, che non si esaurisce in un passeggero e superficiale intenerimento per i mali del prossimo.

Intercessioni

- Per coloro che operano nel sindacato ricercando la giustizia e la solidarietà. Noi ti preghiamo.
- Perché le relazioni fra imprenditori e sindacato siano migliori perché si possano trovare strade nuove alla soluzione di problemi difficili che questa crisi ci pone. Noi ti preghiamo.
- Per coloro che hanno perso il lavoro perché trovino accanto a loro persone solidali, a partire dalla Chiesa. Noi ti preghiamo.

Padre nostro.

Canto : Per la Croce



Cri-sto Ge - sù, noi ti be-ne-di - cia-mo; Cri-sto Ge - sù, noi ti be-ne-di - cia-mo.

- 1 Per la croce, su cui muore il Figlio,
divino tralcio dove Dio vendemmia,
- 2 Per la morte del Pastore fra le spine,
Agnello con il cuore trapassato,
- 3 Per la morte dell'Amato, fuori porta,
perché chi uccide si cambi nell'erede,
- 4 Per il legno, che ha cantato le nozze
di un Dio vivente con l'umanità,

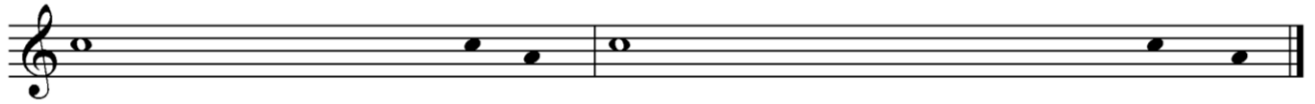
Preghiere e litanie del cammino

QUARTA STAZIONE: Gesù è inchiodato sulla Croce

Via Giulio Ignazio, ang. C.so Valdocco

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.



Ti adoriamo, Cristo, e ti benedi - cia - mo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mon - do.

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 15, 25-27

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Commento (Formatore professionale)

Gesù viene immobilizzato alla croce con dei chiodi. Quelle mani operose che hanno conosciuto, per tanti anni, il lavoro di falegname nella bottega di Nazaret, adesso sono bloccate e rese forzatamente inattive. Eppure queste mani continuano ad operare e a parlare di un amore offerto a tutti, a braccia aperte.

Anche noi ci sentiamo oggi come "inchiodati" da una situazione economica e sociale molto difficile, che richiede una riscoperta della fiducia reciproca e della speranza nell'azione di Dio nella storia.

Le imponenti trasformazioni del mondo del lavoro stanno facendo scoprire che la "principale risorsa" e il "fattore decisivo" in mano all'uomo è l'uomo stesso, e fanno avvertire sempre di più che il "valore del capitale umano" trova espressione nella formazione dei lavoratori, nella loro disponibilità a tessere relazioni, nella loro creatività e capacità di affrontare consapevolmente il nuovo, lavorando insieme per perseguire obiettivi comuni.

Per chi come me lavora nell'ambito della formazione professionale, e per tutti noi, preghiamo di tenere aperti il cuore e l'intelligenza, perché nessuno possa sentirsi inchiodato per sempre sulla croce.

Intercessioni

- Perché le persone ritrovino la fiducia nei rapporti di lavoro. Noi ti preghiamo
- Per tutte le famiglie, perché siano sempre un luogo dove si impara la gratuità e la fiducia reciproca. Noi ti preghiamo.
- Per coloro che operano nel mondo della scuola e della formazione: perché sentano la stima e l'incoraggiamento da parte di tutti. Noi ti preghiamo

Padre nostro.

Canto : Per la Croce



1. Per la croce, su cui muore il Figlio,
divino tralcio dove Dio vendemmia,
2. Per la croce, che porta il fuoco in terra,
rovetto ardente in cui l'amore si rivela,
3. Per la croce, piantata sul Calvario,
ramo vivente che guarisce il male,
4. Per il sangue, che ha macchiato le porte
a custodirci quando Dio passava,

Preghiere e litanie lungo la via

QUINTA STAZIONE: Gesù muore sulla Croce

P.zza Maria Ausiliatrice

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.



Ti adoriamo, Cristo, e ti benedi - cia - mo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mon - do.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 19,25-27. Lc 23,44-46)

Presso la croce stava Maria, la madre di Gesù, alcune pie donne e Giovanni. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Verso mezzogiorno, il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, allora. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, chinato il capo, spirò.

Commento (Pubblico impiego)

Contempliamo Gesù sulla croce, insieme alla Madre e al discepolo amato. La sua solitudine è squarciata dall'amore: secondo il vangelo di Giovanni, Gesù non muore sentendosi abbandonato.

“L'uomo non può vivere senza amore”, perché la sua vita sarebbe priva di senso. Gesù aveva insegnato che non c'è amore più grande di chi dona la propria vita per gli altri. Ora, nella consegna di sé al Padre, è completamente affidato alle mani degli uomini, e alle mani del Padre.

Preghiamo perché nell'ora della morte, nessuno sia lasciato solo. Preghiamo perché ogni nostra opera, ogni nostro lavoro, al termine di ogni giornata e al termine della vita, sia consegnato al Signore. E preghiamo perché nella cura verso chi soffre, si possa già intravedere la Vita che vince la morte.

Intercessioni

- Preghiamo per coloro che fanno l'esperienza dell'abbandono e della perdita di persone care. Noli ti preghiamo.
- Per coloro che a causa dei problemi legati al lavoro hanno deciso di togliersi la vita. Noi ti preghiamo.
- Per tutti gli operatori sanitari che accompagnano le persone nel momento difficile della morte. Noi ti preghiamo.

Padre nostro.

Canto: Per la Croce



Cri-sto Ge - sù, noi ti be-ne-di - cia-mo; Cri-sto Ge - sù, noi ti be-ne-di - cia-mo.

1. Per il legno, che innalza in piena forza
il Figlio d'uomo, perché attiri l'universo,
- 2 Per il legno, che consacra il sacrificio
del Sacerdote offerto per il mondo,
- 3 Albero santo, che sale fino al cielo
perché il Dio di Giacobbe sia adorato,
- 4 Grande arca, che ci strappa all'ira
e ci salva dal diluvio con Noè,

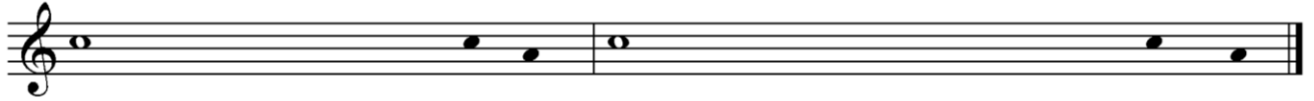
INGRESSO IN SANTUARIO

SESTA STAZIONE: Gesù è deposto dal Croce

Santuario di Maria Ausiliatrice

Guida: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.



Ti adoriamo, Cristo, e ti benedi - cia - mo. Perché con la tua santa Croce hai redento il mon - do.

Il diacono all'ambone.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te, o Signore.

Gv 19,38-42

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Omelia Vescovo

La guida invita ad un momento di silenzio e preghiera personale.

Il Vescovo

Fratelli e sorelle,
abbiamo meditato la passione e morte di Gesù,
come fonte di speranza e di fiducia
per le attese e le fatiche del mondo.
Nell'ora in cui la Chiesa contempla il mistero
della sepoltura del Signore e della sua discesa agli inferi,
affidiamo a Maria,
che in questo santuario veneriamo come Vergine ausiliatrice,
ogni nostra supplica e intercessione:

Salve Regina.

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE SUL POPOLO

Il vescovo, stendendo le mani sui fedeli pronuncia l'orazione

O Dio, sapienza infinita,
che tanto ami gli uomini da volerli partecipi con Cristo
del tuo disegno di salvezza,
fa' che viviamo con Maria la forza della fede,
che ci ha fatto tuoi figli nel Battesimo,
e con lei attendiamo trepidanti l'alba della risurrezione
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

C. La fede della Vergine Maria Ausiliatrice,
illumini la nostra vita;
accompagni il nostro cammino
incontro al Signore Risorto!

Andate in pace
Rendiamo grazie a Dio.